Unità Pastorale di San Sisto, Lacugnano e Sant'Andrea delle Fratte

IL CORRIERE DELLA SENTINELLA

Prima edizione - Novembre 2017

ORATORIO SENTINELLE DEL MATTINO. SI RIPARTE!

Anche quest'anno si riparte con tantissime attività che riguardano ragazzi e bambini di tutte le età. Dopo la festa di apertura del 14 ottobre a cui hanno preso parte tantissime famiglie e tanti ragazzi, ha ufficialmente avuto il via l'anno oratoriale 2017/2018. Come sempre il sabato pomeriggio ci sono gli incontri di catechismo per elementari, medie e primo superiore dopo i quali il Centro Giovanile GPII e il Senticamp sono aperti a tutti coloro che vogliono fare merenda insieme e giocare! Il lunedì sera, verso le 21, i consueti incontri del Dopo-cresima, quindi ragazzi dal secondo al quarto superiore. Durante la settimana, oltre l'aiuto-compiti per i più piccoli (elementari e medie), le sale dell'Oratorio saranno occupate da laboratori per tutti i gusti! Il lunedì, curato da Giovanni Grosso, c'è il "corso di batteria acustica"; il martedì i ragazzi potranno dilettarsi a suon di musica o con la danza moderna, curato da Maria Cecere o con la chitarra classica, corso tenuto dallo scoppietante Pietro Cecere; il giovedì oltre al secondo incontro settimanale con la danza moderna, Catia Fanali farà divertire i ragazzi con dei lavoretti manuali a tema ArtAttack; il venerdì invece è tutto a tema calcistico con gli allenamenti delle squadre di calcio a 5 di elementari e medie, naturalmente a supervisionare il tutto il neo-responsabile sportivo, Leonardo Ciabatta.

Oltre gli appuntamenti fissi ogni settimana non dimentichiamoci delle mirabolanti attività mensili come il Subbuteo, avvincenti sfide di Ping Pong, il Cineforum Young, la giocoleria e i giochi di gruppo e la novità degli ultimi anni: OratorioKids, il Gr.Est invernale!

Insomma, tutto l'anno ognugno di noi potrà trovare le attività che più lo incuriosiscono e lo appassionano, per la maggior parte gratuite grazie alla tessera dell'Oratorio, sempre disponibile negli orari di apertura.

Per maggiori informazioni consigliamo di consultare il sito www.sentinellesansisto.it, la pagina Facebook "Oratorio ANSPI Sentinelle del Mattino"

Maria Grazia Spinella

INDICE

VITA IN ORATORIO	2
I colori della santità	3
Sport	4-5
C'era una volta in Madadascar	6-7
Eventi in oratorio	8
Arte e musica	9
Recensioni	9
Cucina	10
Giochi	11

VITA IN ORATORIO

Servizi fantastici e dove trovarli

In questo primo numero del giornalino dell'oratorio, nonostante le varie attività parrocchiali siano iniziate da un bel po' (addirittura si può già sentire riecheggiare in lontananza un qualche motivetto natalizio), è mia intenzione illustrarvi un metodo facile, sicuro e gratuito per rendere la propria vita più piena e concreta, oltre che gratificante. Non mi riferisco al lavoro dei vostri sogni (mi dispiace per tutti i delusi), bensì del servizio, concetto da molti rifuggito neanche fosse la peste, e da noi tutti spesso incompreso. Ma piuttosto che spiegare cosa sia realmente il servizio, verità che il sottoscritto non crede affatto di conoscere appieno, proviamo invece a comprendere insieme cosa non è il servizio.

Il servizio non è volontariato, o meglio non solo, perché a questa nobile dimensione di aiuto verso il prossimo dobbiamo aggiungere il costa

te riferimento alla fede nella Chiesa, la quale ci permette di donare la nostra vita agli altri, e allo stesso tempo ci offre la preziosa possibilità di crescere nella nostra fede personale.

Il servizio non è un lavoro, per molti questa considerazione potrà sembrare ovvia, ma la realtà delle cose ci ha spesso mostrato come lo zelo e l'impegno che si dedicano al servizio possano raggiungere livelli eccessivi, e si corre il concreto rischio di alienarsi dalla vita di tutti i giorni, da quella famiglia, quel lavoro, quella scuola o università che siamo chiamati a vivere. Inoltre, ogni volta che desideriamo un servizio remunerativo, anche solo in minima parte, ricordiamoci che può farci solo bene vivere lontani da una dimensione di guadagno e di ricerca di stabilità nei beni, per poter sperimentare al meglio la gratuità.

Il servizio non è un hobby, sarebbe troppo facile, perché, come disse una certa persona, "tu non fai l'animatore, tu sei animatore": il servizio è una scelta di vita, non va presa alla leggera.

Ora, prima che a qualche lettore distratto cada l'occhio sulla pagina dei cruciverba e dei sudoku, ci tengo a ricordare che la nostra parrocchia è piena di servizi adatti a tutte le età ed esigenze. Infatti abbiamo servizi di concreto aiuto ai più bisognosi, come l'Emporio del vestito di San Martino, l'Emporio della Misericordia e il poco conosciuto Banco Alimentare dell'ANFN (Associazione Nazionale Famiglie Numerose); ma anche servizi volti ad accompagnare i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita, come l'aiuto-compiti, il catechismo per le classi elementari e medie, il dopo-cresima per le superiori, l'attività sportiva e il salone oratoriale aperto tutti i pomeriggi.

Invito quindi i nostri lettori ad approfondire la loro conoscenza dei vari servizi e di nuove realtà, mettendosi in gioco e riscoprire la bellezza di essere umili servi, ricolmi di gioia.

Raphaël Fiorini

ORATORIO
SENTINELLE DEL MATTINO

I COLORI DELLA SANTITÀ

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

"La solennità di Tutti i Santi è la "nostra" festa: non perché noi siamo bravi, ma perché la santità di Dio ha toccato la nostra vita. I santi non sono modellini perfetti, ma persone attraversate da Dio. Possiamo paragonarli alle vetrate delle chiese che fanno entrare la luce in diverse tonalità di colore. I santi sono nostri fratelli e sorelle che hanno accolto la luce di Dio nel loro cuore e l'hanno trasmessa al mondo, ciascuno secondo la propria "tonalità". Ma tutti sono stati trasparenti, hanno lottato per togliere le macchie e le oscurità del peccato, così da far passare la luce gentile di Dio. Questo è lo scopo della vita: far passare la luce di Dio, e questo è anche lo scopo della nostra vita." Con queste parole di gioia e speranza Papa Francesco nell'Angelus del 1 novembre ci ha introdotti alla solennità di Tutti i Santi. Facciamo nostro questo invito, come fratelli e come comunità, a lasciarci attraversare dalla luce di Dio consci di aver ricevuto già nel nostro battesimo il dono della santità, un dono da scartare e vivere lasciandoci scolpire e plasmare da queste vie di felicità che la Parola ci propone. Un cammino possibile se condiviso, nella certezza che la felicità vera sia stare con il Signore amando il prossimo, chiunque esso sia. Buon cammino.

Don Marco

Acaro dixit

Appassionante è cercare la santità: non facendo cose ogni giorno più difficili, ma facendole ogni giorno con più amore.

La tua vita è comunque preziosa…vale sempre la pena! Non sprecarla.

Se gliene dai la possibilità, ogni evento, ogni incontro, è un'opportunità… per crescere, per amare.

Avere fede, credere che Dio mi è Padre, che mi ama infinitamente e che è onnipotente.

Intervista a Daniele Rossi

Ciao a tutti, vogliamo rendervi partecipi di quest'intervista che abbiamo fatto a Daniele Rossi, il responsabile del nostro oratorio.Così che anche voi, lettori, sappiate un po' chi è Daniele.

"Ciao Daniele,dicci qualcosa di te, chi sei?"
Ciao ragazzi, io sono Daniele Rossi, 28 anni, sono sposato con Eleonora da due anni. Viviamo a San Sisto e poco meno di un anno fa, è nato Emanuele, nostro figlio.
"Di cosa ti occupi nel nostro Oratorio?"
Sono coordinatore e responsabile delle attività educative del nostro Oratorio. Mi occupo in particolare, del servizio di aiuto compiti "dalla strada alla meta" e di tutti i progetti che riguardano il nostro Oratorio, compreso l'ambito organizzativo e "burocratico".
"Come sei entrato a farne parte?"
Frequento l'Oratorio di San Sisto fin da piccolo. Ma è solo grazie al mio animatore Andrea Capoccia che ha sempre cercato di coinvolgermi nelle attività all'interno dell'Oratorio, che in terza media mi sono reso conto di ciò che di bello c'era da approfondire, grazie all'invito ad un campo dopo una partitella di calcetto. Così mi sono convinto a diventare animatore.
"Ok va bene, ora parlaci dell'Oratorio: che cosa offre?"
L'Oratorio si basa principalmente sul Formicaio, che offre servizi di catechismo ai giovani. Il Formicaio può essere considerato il cuore pulsante dell'Oratorio. Vi sono molte altre attività come i laboratori di danza o di scrittura; il servizio di aiuto-compiti per i più piccoli(elementari e medie); i campi estivi ed invernali e la presenza di gruppi sportivi. L'Oratorio dispone anche di molte sale come l'aula studio per gli universitari, un centro giovanile dove si possono tenere eventi o feste come quelle di Carnevale o Natale. Uno degli ultimi servizi nati in Oratorio è il Senti-bar , un bar appunto, dove far colazione,merenda e stare con gli amici.
"Cosa vorresti fare per migliorare l'ambiente in Oratorio?"
Vorrei ampliare lo spazio da dedicare alle attività sportive. Inoltre mi piacerebbe incrementare le posssibilità di incontro sia per i giovani che per gli adulti. In più vorrei avviare anche delle collaborazioni con le associazioni del territorio di San Sisto .
"Un'ultima domanda Daniele, vorremmo sapere questo:cosa ti ha spinto e cosa ti spinge a restare in oratorio ancora dopo tutti questi anni?"
Oh, bella domanda questa! Beh, innanzitutto per me l'Oratorio è come una seconda casa, una seconda famiglia che mi ha dato tanto e ancora continua a dare. L'Oratorio è anche un luogo dove si può crescere in modo educativo, perciò consiglio agli adulti, ma anche ai giovani, ragazzi e bambini di starci e lasciarsi sorprendere.
Ringraziamo Daniele Rossi per quest'intervista e cari lettori non dimenticatevi di passare in Oratorio. C'è sempre posto per tutti!

Ester Pichini
e Junior Koukaku

SPORT

"Dalla strada alla meta allenando i valori"

San Sisto, 21 Settembre 2017.
Giornata di inizio del torneo inaugurativo del nuovo campo di calcio a cinque dell'Oratorio Anspi di San Sisto. Per il torneo, infatti, si sono riuniti giovani appartenenti a diversi contesti e oratori di tutta la diocesi perugina. Insieme a loro sono intervenute all'inaugurazione alcune personalità quali Daniela Monni per la Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, il cui contributo è stato fondamentale per la realizzazione del progetto; Don Riccardo Pascolini, responsabile del Coordinamento degli Oratori Perugini; Edi Cicchi, Assessore della giunta comunale di Perugia. A dare il calcio d'inizio sono stati proprio il Cardinale Gualtiero Bassetti e il parroco del quartiere,

Don Claudio Regni. La manifestazione, che ha visto scontrarsi quindici squadre maschili e otto femminili, si è concluso domenica 24 con le finali e, in seguito, le premiazioni.

Il progetto "Dalla strada alla meta allenando i valori" nasce dall'idea di alcuni giovani animatori appassionati di calcio e del responsabile dell'Oratorio di creare un luogo di incontro per tutti coloro che vogliano giocare e divertirsi "allenando i valori".

Maria Grazia Spinella

Intervista a Leonardo Ciabatta

Leonardo Ciabatta, 19 anni, è uno dei tanti ragazzi che si è offerto per svolgere un servizio in oratorio, per dare mano a chi ne ha bisogno. Ha accettato di farsi intervistare per permettere a tutti di capire bene cosa fa e conoscere meglio il progetto sportivo oratriale.

Cosa è il progetto sportivo per l oratorio ? qual è il suo scopo?

Il progetto sportivo per l'oratorio è una iniziativa che punta ad educare, crediamo che lo sport sia uno strumento educativo in tutti i sensi, sia dal punto di vista fisico, in quanto educa al movimento ,all'attività fisica, ma soprattutto dal punto di vista morale,socialee spirituale. Vivere una dinamica di squadra, una situazione nell'ambito sportivo in oratorio, porta dei benefici: educa il ragazzo in difficoltà, quello che viene solo per svagarsi ,quello che ha bisogno di sentirsi amato, quello che sente l'esigenza di sentirsi a casa e non riesce a farlo in altri modi .Lo scopo di questo progetto è quello di integrare i ragazzi che non riescono a esprimersi a livello sportivo in vere e proprie e società, educare allo sport dando un'impronta tecnico tattica ai ragazzi e farli divertire non escludendo un'anima vena di sana competizione che diventa uno dei tanti obbiettivi dell'iniziativa. La competizione e la vittoria non sono l'obbiettivo finale ma sono parte del percorso previsto dal progetto. Non si gioca per vincere ma per divertirsi e vivere dei momenti insieme ai propri compagni.

Quali valori e attività si fanno fare ai ragazzi ?

Questo progetto che ho presentato ha delle finalità, ovvero di trasmettere i valori cristiani tramite lo sport. Potrebbe sembrare quasi una contraddizione, perché se ci immaginiamo una partita di calcio tra due società qualsiasi non facenti parte di un oratorio, con la fede e con la vita cristiana non hanno niente a che fare, per la maggior parte dei casi. E' proprio per questo che l'oratorio si impegna nel cancellare questo stereotipo calcistico visto come un elemento negativo e diseducativo e volgerlo invece al contrario:essere strumento educativo. Lo spirito di squadra, la presenza, l'impegno a essere presenti e costanti nella partecipazione durante l'anno, il condividere con la propria squadra i propri sentimenti e le proprie emozioni, l'avere una figura principale come quella dell'alleducatore(allenatore che ha le capacita educative per gestire una squadra e farla crescere nello spirito) sono tutti elementi fondamentali perché il progetto sportivo possa essere realizzato. Se non ci sono questi elementi non possiamo parlare di educazione. Lo scopo principale è quello di trasmettere i valori dello sport sano e della fede, riuscendoli a conciliare in un'unica situazione che abbiamo pensato potesse essere il calcio.

Come vivi questo ruolo di responsabile ?

Da quest'anno sono responsabile dello sport nel nostro oratorio, che è una società sportiva dilettantistica a tutti gli effetti (ASD) e sono responsabile da agosto, succedendo al grande Michele Mencaroni (detto Michi Menca), che negli anni passati ha dato una grandissima mano a questo progetto. Sono molto entusiasta di questa nuova missione che mi è stata data, di seguire i ragazzi a livello sportivo, perché sono consapevole che tutto questo ha una finalità molto più ampia del semplice fare sport e rincorrere un pallone. Cerchiamo di trasmettere quel poco di fede che abbiamo a questi ragazzi, che ne hanno davvero bisogno. Questa missione richiede molto impegno, soprattutto tutto a livello burocratico, ma quando vedo i ragazzi felici in oratorio e che si divertono, questo ripaga tutti gli sforzi.

Paolo Covarelli
e David Fiorini

c'era una volta in madagascar...

LA STORIA DI UN BAMBINO E DEI SUOI GENITORI PER SEMPRE

"C'era una volta in Madagascar…" non è una fiaba qualunque: è una storia vera! Gli autori di questo originale libro, Luca Pipitone e Cecilia Minciaroni, sono una coppia con anni di esperienza nel settore dell'educazione di ragazzi e bambini: insegnante di Lettere al liceo lui, in un doposcuola lei, sono anche due dei personaggi principali; il protagonista però è Matteo, il figlio che hanno adottato nel 2014, e che è nato in Madagascar due anni prima. Il libro nasce da un'esigenza molto semplice, come ci spiegano gli autori: questo, per Matteo, è il periodo della curiosità, durante il quale il mondo gli appare come un "punto interrogativo multiforme, arrembante e giocoso"; così, tra una domanda e l'altra, Matteo ha tirato fuori un punto interrogativo più scomodo degli altri:-Mamma, ma anch'io sono stato dentro la tua pancia prima di nascere?-.

Le difficoltà e i rompicapi che una coppia di genitori deve affrontare sono innumerevoli, per dei genitori adottivi ce ne sono giusto un paio in più. La prima tentazione è quella di non dire niente: c'è qualcosa di spiacevole in questo tipo di storia, un abbandono, e nessuno vuole dispiacere un bambino, quindi si spera che non faccia la domanda, o si cerca di eludere la risposta. Si vorrebbe attendere che cresca, che arrivi a un'età in cui "possa capire". Eppure la stessa domanda, posta a dieci o a dodici anni risulta ancora più difficile: un lungo e sospettoso silenzio l'ha trasformata in un tabù, qualcosa di scandaloso o sbagliato, e che per questo deve essere coperto, taciuto, insabbiato. Più che una difficoltà, questo è un rischio concreto. Un altro rischio è la bugia:-Dov'è la mamma biologica?-; Luca e Cecilia, per esempio, non lo sanno, e non si vergognano di dirlo a Matteo. Ci si potrebbe inventare una risposta, o cambiarla quando c'è: "è morta" o "ti ha lasciato perché era povera"; ma quando poi scoprirà la verità, se anche dovesse accadere a diciotto anni, questa sarà vista come un problema, almeno per il fatto, solo e semplice, di essere stata occultata: cosa c'è di sbagliato? Perché non poteva essere detta prima? Tutta la storia, che è la Sua Storia, assumerebbe ai suoi occhi l'aspetto di un gigantesco, imbarazzante errore. Ci può essere un male in questa verità, ma non per questo può essere cambiata: insieme al male c'è anche un bene, quello di una famiglia ritrovata, dell'amore infinito che i suoi genitori nutrono per lui, tanto grande che sono andati con l'aereo a cercarlo dall'altra parte del mondo.

Bisogna però trovare le parole giuste: ci vogliono tatto e dolcezza, franchezza e lealtà al tempo stesso. Il libro usa termini rigorosissimi, parla sia della mamma e del papà "biologici" che di quelli "adottivi"; nessun personaggio è omesso, nemmeno Dio, interpretato dalla figura dell'angelo custode, suo amichevole ed eminente rappresentante, che si occupa di trovare a Matteo una nuova famiglia; in poche pagine, questo libricino fornisce al bambino un quadro completo ed esatto della propria storia; il lessico è stato scelto con cura, ogni parola è ponderata, ogni pagina e illustrazione pensata nei minimi dettagli. Per produrre le bozze inziali sono stati necessari un mese di lavoro e l'aiuto della psicologa che nell'ambito del servizio adozioni del comune di Perugia segue e sostiene le coppie adottive: quando si parla di certi argomenti, così spigolosi, si rischia di dare giudizi sbagliati senza neanche pensarci. Per esempio, a volte si finisce a parlare di "vera mamma" e "finta mamma", ma è un assurdo: nessuna delle due è inventata, sono due persone distinte ed entrambe reali, cosa significano "vera" e "falsa"? Così, dopo lunghe riflessioni e discussioni, Luca e Cecilia hanno tirato fuori questa perla:-La mamma e il papà biologici sono i suoi genitori dell'inizio della vita. La mamma e il papà adottivi saranno i suoi genitori per tutta la vita-. In modo limpido e preciso, senza giri di parole, la narrazione esprime passo a pas-

so la verità così com'è. I fatti sono narrati uno dietro l'altro in semplice sequenza, come in una favola, e questo rende più facile al bambino comprenderne e accettarne anche i lati più dolorosi, allo stesso modo in cui accetta la presenza dell'orco nella fiaba di Pollicino o del lupo in quella di Cappuccetto.

Non è stato affatto difficile, per Matteo, comprendere i passaggi e le cause della propria avventura: difficile, casomai, molto difficile, è stato trovare le parole giuste per fargliela capire. E' pensando ai tanti altri genitori che si trovano di fronte al loro stesso problema che Luca e Cecilia hanno deciso poi di pubblicare il libricino che avevano realizzato: è un ottimo spunto per qualsiasi coppia adottiva, e un bellissimo strumento da utilizzare durante la narrazione grazie ai fantastici disegni che fanno da sfondo alle parole, realizzati da Giusi Capizzi (disegnatrice siciliana specializzata nell'editoria infantile), e che aiutano il bambino a immaginare e rivivere la propria storia, conferendole un aspetto delizioso. In una famiglia qualsiasi è comunque una bella storia da raccontare a un bambino, soprattutto perché quello che generalmente si sente sull'adozione ruota attorno alle cattive notizie: problemi burocratici, lunghi tempi di attesa, pratiche disoneste. Chi pensa all'adozione la vede come un sacrificio o un martirio, l'ultima spiaggia, una soluzione di compromesso che porterà più problemi che gioie. Luca e Cecilia ci testimoniano che non è così: è una storia innegabilmente difficile, perché parte da una ferita (come ogni avventura che si rispetti), ma che prosegue, fino ad oggi e in avanti, attraverso episodi quotidiani d'amore; e lasciano a Matteo ben più che una speranza: una promessa, quella di essere i suoi "Genitori Per Sempre".

E' possibile ordinare acquistare il libro sul sito della casa editrice (www.taueditrice.com) o da altri rivenditori. Il ricavato del libro sostiene l'associazione MA.D.E. (www.mademada.org), dalla quale anche Matteo è stato ospitato in attesa di trovare i suoi nuovi genitori, e che gestisce due strutture in Madagascar: una casa famiglia in cui si accolgono i bambini abbandonati e un centro che sostiene alcune centinaia di famiglie con dei programmi di educazione preventiva all'igiene e con dei servizi di sostegno alimentare e scolastico (sia per il materiale, sia per i costi, sia come doposcuola, con momenti di studio e ricreativi). C'è anche un pediatra che visita costantemente i bambini, un vero lusso in un contesto di così grande povertà.

Emanuele Persichini

Eventi in Oratorio

Eventi del Mercoledì

15 Novembre dalle 16,30 alle 18,00
Cinema in Oratorio...

22 Novembre dalle 16,30 alle 18,00
Impariamo il... SUBBUTEO

29 Novembre dalle 16,30 alle 18,00
Oratorio Kids...
Il Gr.est. in inverno!

7 Dicembre dalle 16,30 alle 18,00
CLAPS, incontro con i ragazzi della clownterapia

Eventi del Sabato

18 Novembre Torneo di Ping Ping
16,30-18,00
ed angolo the unghie

25 Novembre Super sfida al Senti-Camp Animati vs Animatori

Altre date importanti

25 Novembre dalle 15,00: "Come nasce e cresce l'identità" incontro per i genitori dei bambini del catechismo

22 Dicembre CENA DI NATALE DELL'ORATORIO

23 Dicembre: Serata dei Pastori per i ragazzi del dopocresima

26-28 Dicembre campo superiori

28-30 Dicembre Campo Medie

Il saggio del campanile

Le memorie del vecchio saggio

San Sisto si sveglia e si sentono già le campane della chiesa della S. Famiglia di Nazareth. Il pane è già caldo e c'è gente che va per le vie della città. Le campane dai forti rintocchi come canti risuonano in ciel: il segreto è nel lento pulsar delle campane della chiesa della S. Famiglia di Nazareth.
Ascoltate, sono bellissime, no? Tante sfumature di suono, ma, sapete, non è che loro suonino per conto proprio. Lassù in alto, nell'oscurità del campanile, vive il misterioso Saggio. Si dice che, quando le campane suonano, a chi provi ad ascoltare il vento, esso trasporti le parole che il Saggio sussurra alle nubi da lassù, sulla cima del campanile...

Da quassù scruto tutto il paesaggio, da Agello ai grandi parchi di Pila, dal campanile di Chiugiana a quello di San Domenico, dal borgo di Lacugnano a quello di Deruta, da Monte Petriolo alla dolce valle del Tevere, ove ebbi i miei natali, cent'anni or saranno, non so in realtà quanti ne siano passati. I miei occhi scorrono liberi lungo tutta la strada delle Settevalli, e non mi è celata la cima del Vettore, quando il tempo è clemente e le nubi non velano l'orizzonte. Osservo le case di Ponte della Pietra e di Strozzacapponi, i grandi fabbricati di Sant'Andrea delle Fratte e della Perugina, gli alti condomini di San Mariano eppure la mia anima non trova consolazione. Tutto vedo, ma poco comprendo. Molto ascolto, ma poco odo. Sono solo, e i tanti di laggiù vivono le loro vite ebbri di routine senza avere il coraggio di levare i loro sguardi,verso la cima della bianca torre dalla quale il mio cuore, solennemente, li interroga. Verso dove saettano, con le loro scintillanti carrozze di metallo? Con chi discutono, ampiamente gesticolando, fuori dai portici delle loro abitazioni? Ma soprattutto, perchè pagano quando prelevano con il Bancomat? E poi, cos'è questo Bancomat?

Il Saggio del campanile

ARTE E MUSICA

La musica Indie che arriva al cuore

Il termine "Indie" deriva dalla parola Indipendent, ed individua una tipologia di musica che concentra in se un insieme di generi che si contraddistinguono per il modo con cui vengono presentati. La particolarità dello stile si pone principalmente nell'approccio utilizzato: gli artisti, non rientrano infatti nella cultura mainstream e possono seguire stili differenti. In Italia, questo genere musicale si associa principalmente alle etichette discografiche indipendenti. Appartenere ad un'etichetta indipendente permette agli artisti di più controllo sui testi e più libertà di espressione. Per questo motivo sono preferite dai cantanti e dalle band emergenti, che il più delle volte hanno come scopo quello di condividere chi sono e cosa voglio raccontare. Per esempio le canzoni di Vasco Brondi mirano a renderti introspettivo. Le canzoni di Brunori Sas, ti consigliano come un uomo saggio. Le canzoni de L'Officina della Camomilla, che forse è il gruppo più strano che può trovarsi nelle playlist di chi ama questo genere, invitano ad ascoltarsi un po' di più. La musica apre la mente e questo genere, secondo me, mira a farti apprezzare le piccole cose, ad amare le persone a cui piace fare lunghe passeggiate dietro casa con i Bright Eyes o i The Smiths in sottofondo (un po' come Dean del libro "Sulla strada" di Jack Kerouac). La generazione di adesso non dà peso a tutto ciò e forse è anche per questo che i cantautori indipendenti, ma anche quelli di un tempo (come Battisti o De Gregori...) sono poco apprezzati.

Forse oggi può sembrare che non si dia peso all'emozionalità che questo genere, come anche alcuni cantautori di un tempo come Battisti o de Gregori, portino con se ma, in realtà, ogni canzone ci insegna qualcosa, ci racconta quello che non riusciamo ad esprimere, ci fa sentire meno soli. È l'anticamera di un sogno, sono note ascoltate da orecchie avide e ansiose, sospiri, pensieri ed emozioni di chi, ci ritrova un po' di sé. Il cantante con le sue parole ti ridà speranza. Una canzone è un luogo sicuro che accoglie l'anima, ti dà tutto senza chiedere niente in cambio ed accetta di essere dimenticata, in attesa del tuo desiderio di servirtene ancora. E allora inviterei voi che leggete ad immergervi in una di queste canzoni, così da guardare il mondo ogni giorno con occhi nuovi.

Ester Pichini

RECENSIONI

"Thor: Ragnarok"

Il film inizia con eventi che proseguono la storia di "Age of Ultron" (secondo film dedicato agli Avengers): lasciata la terra, Thor vaga per l'universo alla ricerca della minaccia che incombe su Asgard. Credendo di averla identificata in un antico demone, il nostro dio del tuono lo sconfigge senza troppe difficoltà. Tornato ad Asgard, Thor viene a sapere che Odino non è più sul trono quindi, assieme al fratello Loki, dio dell'inganno, parte alla ricerca del padre. Una serie di avvenimenti al termine del loro viaggio porteranno al risveglio di Hela, dea della morte e primogenita di Odino, da lui stesso imprigionata secoli prima. Sarà quindi compito del dio del tuono e della sua nuova squadra, i Revengers, porre fine al dominio della dea.

Nel corso della storia oltre a nuovi personaggi, compariranno anche eroi già visti in precedenza nel mondo Marvel come ad esempio Hulk, presentato nel primo trailer nei panni di un inarrestabile gladiatore.

Come in tutti i cinecomics, il film è reso ancor più avvincente grazie ad epici scontri tra eroi (primo tra tutti il duello tra Thor e Hulk), spettacolari ambientazioni che nel nostro caso ricordano le peggiori discariche terrestri ed enormi mostri resi ancor più spaventosi grazie ad un sapiente uso del digitale (nonostante in alcuni casi lo si veda stentare un po').
Il cambio di look di Thor contribuisce a rendere ancor più innovativo il film. Dal dio perfetto e irresistibile del primo film della saga, in "Ragnarok" troviamo invece un eroe che, senza più il suo fidato Mijolnir (il celebre martello), anziché una sensazionale divinità sembra quasi un mortale.
Unica pecca della regia è quella di voler far per forza assomigliare il film a "I guardiani della galassia", uno degli ultimi capolavori firmati Marvel. Ne derivano quindi una serie di momenti comici che, in alcuni casi, trovano il loro meritato posto mentre in altri risultano totalmente fuori luogo e privi di senso. Azzardata anche la scelta della colonna sonora (Immigrant Song dei Led Zeppelin) che, nonostante faccia la sua bella figura, potrebbe essere quasi troppo "raffinata" per un film di questo genere.

Gabriele Battistoni

CUCINA

Le ricette della Franca

Uè ciao, è tanto che non ti vedo! Come stai? Cosa devo fare? Dirti una ricetta? Vediamo….
Aspè ci sto pensando

Ce l'ho!

TORTA ALLE NOCCIOLE

INGREDIENTI: (mi raccomando devi essere preciso)
-250gr di farina
-100gr di nocciole tritate grossolanamente
-250gr(ma che è gr, scrivi grammi, bah non so, se no la gente se sbaglia)va bè
-4 uova
-1 bicchiere di latte o 1 yogurt bianco
-150 grammi di cioccolato fondente fuso
-125 grammi di burro
-1 bustina di lievito per dolci

PREPARAZIONE: (Mi raccomando fa quello che faccio io, così viene buona)
Devi Sciogliere a Bagnomaria il burro ed il cioccolato.
Mescola lo zucchero e i tuorli delle uova, quindi aggiungere il burro ed il cioccolato fusi, la farina, le nocciole ed il lievito.
Monta a neve gli albumi ed incorporali al resto.
Versa il tutto in una tortiere imburrata negli stampi da muffin.
Infine cuoci in forno già caldo a 160 gradi per 40 minuti.

Infine ci puoi mettere sopra lo zucchero a velo per renderlo carino
Mi raccomando hai scritto tutto? Sarà meglio! Mi raccomando a tutti voi che proverete a farlo seguite le mie indicazioni! Ciao alla prossima.

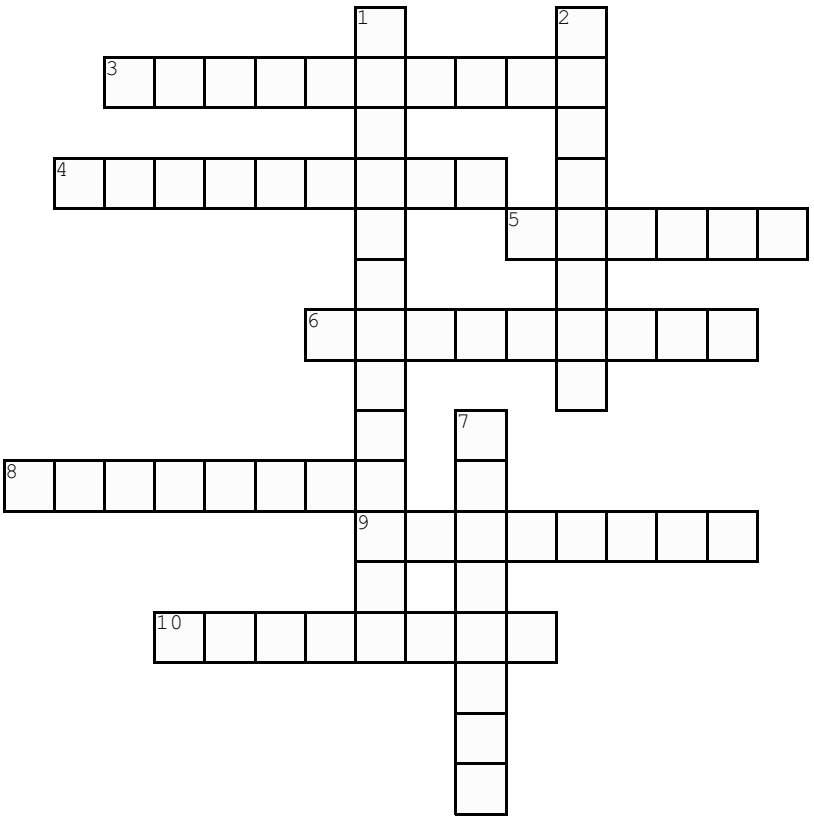
Andrea Salibra

CITAZIONI

"La bellezza salverà il mondo"
(Da "L'Idiota", Fedor Dostoevskij, 1869)

"La santità è un processo di sottrazione: meno io per lasciare spazio a Dio"
Cit. Carlo Acutis

ANGOLO GIOCHI



Orizzontale

3. Parroco Di San Sisto.
4. Caratteristica di chi dice il vero.
5. Chi vive nel campanile della chiesa?
6. Nome del nuovo impianto sportivo dell'oratorio di San Sisto.
8. Edificio dove gli animatori educano e gestiscono bambini e ragazzi.
9. Nome del bar dell'oratorio.
10. Legame sociale accompagnato da un sentimento di affetto vivo e reciproco tra due o più persone.

Verticale

1. Coordinatore dell'oratorio Sentinelle del Mattino.
2. Viceparroco di San Sisto.
7. Frazione dove si svolge la 'Sagra delle Sagre'.

Rebus (2, 8, 4, 10)

IL E DELLA

Sudoku

			5			1	9	
	6	1		4		8	5	
				8				3
	2						7	5
6			7		4			9
9	7						1	
3				6				
	9	7		1		3	4	
	5	6			3			

Editoriale

Bentrovati a tutti i lettori da parte di questa nascente redazione. L'idea di questo giornalino nasce per creare uno spazio in cui la vita della parrocchia e dell'oratorio sia facilmente raggiungibile e leggibile da tutti. Ogni mese pubblicheremo articoli riguardo tutte le attività che vedono coinvolta la parrocchia ma anche simpatiche rubriche sulle più svariate tematiche. Un ringraziamento è quindi doveroso ai collaboratori della redazione, tutti giovani animatori dell'oratorio senza i quali non sarebbe stato possibile concretizzare il progetto da cui Il Corriere della Sentinella prende forma. Un ringraziamento va poi a Daniele Rossi, coordinatore delle attività educative, per il supporto nella realizzazione della redazione. Ricordiamo anche che le porte della redazione sono aperte a chiunque voglia prendere parte a questa avventura. Saremo ben felici, inoltre, di leggere e pubblicare, purché firmati, articoli scritti di vostra iniziativa. L' e-mail a cui inviarci gli articoli o attraverso cui contattarci è: ilcorriere.dellasentinella@gmail.com.
Un saluto a tutti.

Maria Grazia Spinella

IL CORRIERE DELLA SENTINELLA

La direttrice del giornalino Maria Grazia Spinella e la Direzione ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo giornalino, in particolare:

Daniele Rossi
Raphaël Fiorini
David Etienne Fiorini
Andrea Salibra
Emanuele Persichini
Ester Pichini
Junior Koukaku
Gabriele Battistoni
Leonardo Ciabatta
Luca Pipitone
Samuele Persichini
Gabriele Ragni
Dianne Claire
Don Marco Briziarelli
Don Lorenzo Marazzani
la Franca

SENTINELLE DEL MATTINO "DIVENTA CIÒ CHE SEI"

ANSPI ORATORI E CIRCOLI

Sentibar

Seguici sulla pagnia facebook, instagram e sul sito www.sentinellesansisto.it